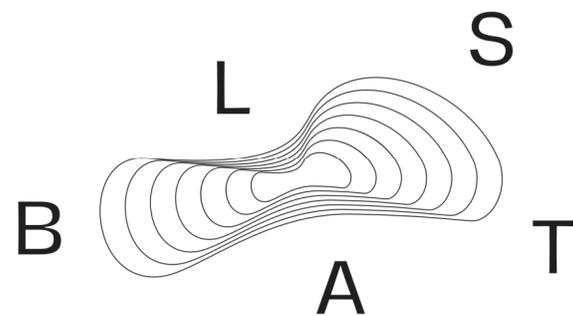


B L S
A T





BLAST
Per un'estetica della violenza:
video, documento, realtà.

BLASTARE

v. trans. (usato anche come intrans.)

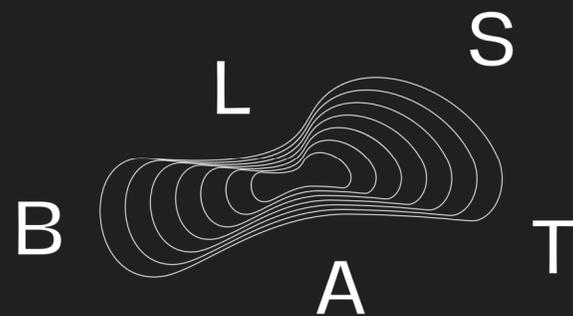
Ambito d'uso: giovani, mass media, nuovi media, rete, videogiochi

Ambito d'origine: giovani, rete, videogiochi

Definizione: attaccare, deridere o zittire, con violenza e pubblicamente (soprattutto sui social network), solitamente da una posizione di forza, chi ha palesemente detto una sciocchezza.

Etimologia: dal verbo inglese to blast, 'far esplodere, far brillare, distruggere, far saltare in aria'; in senso figurato: 'attaccare con violenza'; esempio d'uso: "blasting their opponents in the media" (attaccando con violenza i loro oppositori sui mezzi di comunicazione di massa)

Prima attestazione: la prima attestazione in assoluto, con il significato affine all'inglese, nel gergo dei videogiochi, è del novembre 1988: "Blastiamoli vivi!", sulla copertina del periodico dedicato ai videogiochi ZZap! In questo nuovo significato: luglio 2016, con la creazione della pagina Facebook Enrico Mentana blasta laggente.



BLAST
Per un'estetica della violenza:
video, documento, realtà.

BLAST è un progetto di ricerca di sei mesi
composto da un articolato programma di
appuntamento e attività rivolte ai giovani e alla
società civile, oltre che al pubblico del sistema
dell'arte

Un progetto a cura di
Jessica Bianchera e Marta Ferretti
curatorial advisors
Beatrice Benedetti e Nina Fiocco
assistente curatrice
Giulia Costa

promosso da **Urbs Picta**
in collaborazione con una
rete di collaborazioni tra cui:

AGIVERONA



C/O careof



diplomart

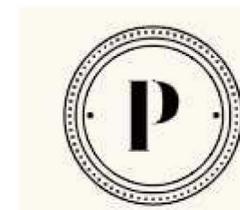
F L L E M A
GLOBAL CONSULTING PARTNERS

INTERZONA

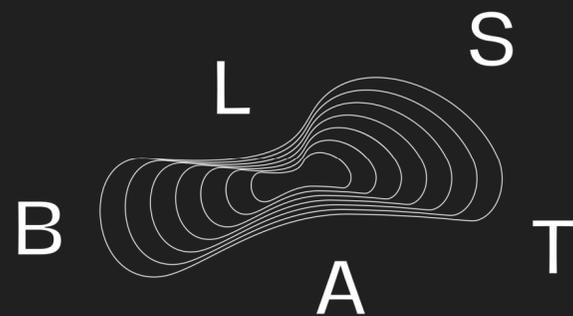


Parallelo42
Contemporary Art

RECONTEMPORARY



SEVEN
GRAVITY
COLLECTION



BLAST
Per un'estetica della violenza:
video, documento, realtà.

con il contributo di
Fondazione Cariverona
Comune di Verona
Consolato Generale della Repubblica di
Polonia in Milano (in attesa di conferma)

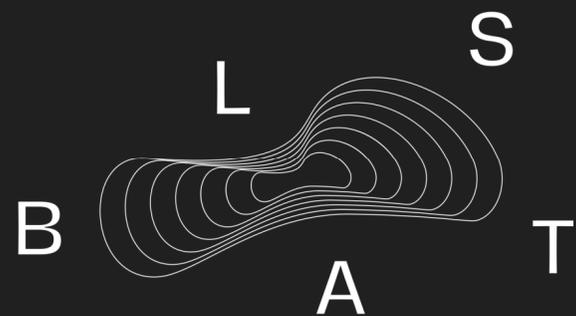
con il patrocinio di
Provincia di Verona
Comune di Verona
Accademia di Belle Arti di Verona

communication partner
Ashtart Consultancy

media partner
Exibart



exibart



BLAST

Per un'estetica della violenza:
video, documento, realtà.

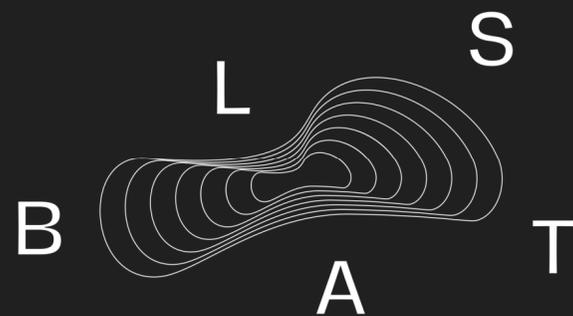
PER UN'ESTETICA DELLA VIOLENZA

VIDEO
DOCUMENTO
REALTÀ

BLAST si propone di esplorare in modo allargato e partecipato la relazione tra violenza, documento e verità attraverso l'uso del mezzo video.

In particolare, si focalizza sul **video come strumento di documentazione, ricerca e rielaborazione narrativa affrontando il concetto di *violenza* come categoria morale, sociale, estetica e come dimensione relativa**, che non si compone solo di gesti e situazioni esplicite ma anche di azioni sottili, mascherate. Prendendo in considerazione alcune delle tendenze

artistiche attuali che fanno proprie strategie e metodologie di indagine sul campo, analisi di prove, rielaborazione visiva, alterazione e manipolazione dei significati in ambiti trasversali quali, tra gli altri, architettura, giornalismo, attivismo, **BLAST** vuole sviluppare una riflessione condivisa su diverse modalità di percepire, analizzare e restituire episodi e dinamiche di forza, violenza e potere a livello individuale ma anche collettivo e sulla loro rappresentazione digitale.



BLAST
Per un'estetica della violenza:
video, documento, realtà.

EXHIBITION

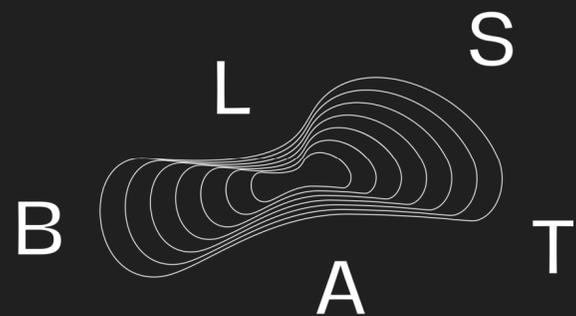
Il programma prende avvio nel mese di **dicembre 2020** con una serie di appuntamenti tra cui incontri di approfondimento, proiezioni, screening, workshop, corsi e visite guidate e si conclude con una mostra in occasione di ArtVerona nel mese di **ottobre 2021**

LEARNING

ALLIANCES

FORUMS

VIRTUAL



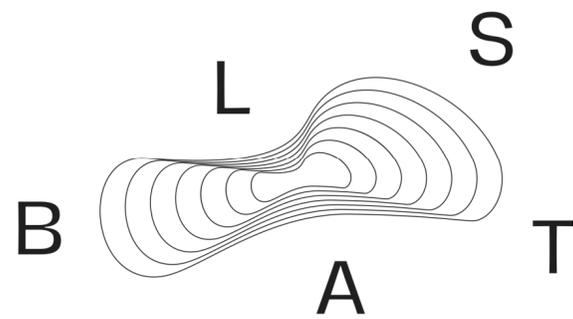
BLAST
Per un'estetica della violenza:
video, documento, realtà.

FORMAZIONE

Una **serie di laboratori didattici e attività formative** rivolte a un pubblico di giovani, studenti, professionisti del settore dell'arte e cittadini di Verona che mettono in dialogo l'arte contemporanea internazionale con i saperi locali, le persone e i territori

BLAST LEARNING





BLAST
Per un'estetica della violenza:
video, documento, realtà.

Progetto di mediazione culturale e integrazione con la mediatrice culturale Valeria Marchi per le scuole secondarie di secondo grado
in collaborazione con Cestim Centro Studi Immigrazione
ottobre 2021

Sviluppo di un progetto di Alternanza Scuola-Lavoro in collaborazione con Cestim Centro Studi Immigrazione di Verona che vede il coinvolgimento di un gruppo di ragazze e di ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado nell'ideazione di un progetto di mediazione culturale all'interno della mostra *Blast* (Palazzo Poste, ottobre 2021).

Il progetto è indirizzato alle ragazze e ai ragazzi adolescenti stranieri che a scuola partecipano alle attività di supporto linguistico organizzate dal Cestim in sinergia con gli istituti scolastici, inteso come complementare e integrativo del percorso curricolare.

L'Alternanza Scuola-Lavoro si propone di formare gli studenti in un percorso di approfondimento della lingua italiana e di lavoro culturale su un progetto espositivo che sviluppa tematiche a loro vicine come la violenza nei media, l'uso del web e la documentazione del reale attraverso il linguaggio video.

In questo progetto, i giovani parteciperanno a una formazione sui temi della mostra e della mediazione culturale secondo un approccio teorico e pratico, a diretto contatto con le opere video selezionate e attraverso una serie di incontri e laboratori in aula. Si svilupperanno i temi fondanti della mostra, andando ad analizzare le opere dal punto di vista formale e tematico e si approfondiranno le metodologie della mediazione e della comunicazione culturale nello spazio espositivo: che cos'è la mediazione culturale? Quali sono i temi della mostra e come si possono comunicare ai diversi pubblici? Analisi del linguaggio video e

dello sviluppo della poetica e dei temi degli artisti in mostra.

Nella seconda parte del progetto i ragazzi saranno coinvolti in una serie di visite guidate e di incontri di mediazione in mostra proposti alle classi della scuola secondaria di secondo grado.

